PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

SEZIONE PRIMAVERA

Progettazione educativa elaborata in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0–6 e gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, in continuità con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (D.M. 221/2025).

Anno Educativo 2026-2027

INQUADRAMENTO DEL DOCUMENTO

La presente Progettazione Educativa Annuale della Sezione Primavera si colloca all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto, di cui rappresenta la declinazione educativa e didattica per l'anno educativo 2026–2027.

Essa esplicita le scelte pedagogiche, metodologiche e organizzative che guidano l'azione educativa quotidiana, in coerenza con l'identità della scuola e con le finalità del sistema educativo nazionale.

SOMMARIO

Inquadramento del documento 2
IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA 5
premessa 6
CORNICE PEDAGOGICA E RIFERIMENTI NORMATIVI 6
CONTESTO EDUCATIVO E BISOGNI DEI BAMBINI 7
La Nostra Mission 7
Finalità educative e metodologiche 7
METODOLOGIA EDUCATIVA 8
Obiettivi 8
Obiettivi educativi 9
Organizzazione Del Servizio 9
Organizzazione Dello Spazio 10
Collaborazione Con Le Famiglie 11
L'Ambientamento 11
Il ruolo della famiglia 11
Le fasi dell'ambientamento 11
Un servizio attento e accogliente 12
Organizzazione Dei Tempi Della Giornata 12
Descrizione Delle Esperienze Educative Del Bambino 14
OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA 15
Attenzione Alle Particolarità Individuali 17
ruolo e funzioni del personale 17
COLLEGAMENTO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA 17
CAMPI DI ESPERIENZA: CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA 18
la nostra progettazione 19
Metodologia e Struttura del Progetto 19
Periodo di Ambientamento e Piste Progettuali 19
Laboratori e Progetti Specifici 19
U.D.A. 1 – "SONO IO! – IO E IL MIO CORPO" 21
U.D.A. 2 – "MI CONOSCO E MI RACCONTO" 23
Laboratorio di Biblioteca 24
Laboratorio di Gioco-danza 24

Laboratorio Creativo e Artistico 25
Laboratorio di Inglese 25
Laboratorio dell'Orto 25
Laboratorio Manipolativo 26
PROGETTAZIONE ANNUALE LABORATORI E ATTIVITà DIDATTICHE – SEZIONE PRIMAVERA 27
LABORATORIO DI MOTORIA 27
Laboratorio di Religione (Etica e Morale) 29
Laboratorio di Educazione Civica 31

IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA SCUOLA

La Sezione Primavera si configura come un ambiente di vita, relazione e apprendimento, in cui ogni bambino è accolto nella sua unicità e accompagnato nel proprio percorso di crescita globale. L'azione educativa promuove il benessere, la curiosità, l'autonomia, la costruzione dell'identità e delle prime competenze di cittadinanza, attraverso esperienze significative, il gioco e relazioni di qualità.
La scuola si rivolge a tutti i bambini dai due ai tre anni, garantendo il diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi della Costituzione della Repubblica, della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dei documenti dell'Unione Europea. Le insegnanti intervengono con un'azione educativa e didattica personalizzata, offrendo stimoli diversificati e favorendo un ambiente ricco di relazioni significative in un'ottica inclusiva.
La Scuola svolge inoltre un ruolo primario nell'educazione alle "buone pratiche" per uno sviluppo sostenibile, sensibilizzando i bambini al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse. Attraverso piccoli gesti quotidiani, si mira a promuovere comportamenti responsabili e consapevoli, elementi fondanti dell'educazione permanente.
La **Progettazione dell'Attività Educativa** è il documento elaborato dal personale docente per pianificare, organizzare e gestire gli interventi educativi al fine di raggiungere obiettivi specifici di apprendimento. La progettazione prende avvio da un'osservazione sistematica dei bambini, volta a conoscere i loro interessi e potenzialità. Su questa base viene stilato il progetto, che può essere successivamente modificato in seguito alle verifiche sistematiche condotte dalle insegnanti per valutare risultati, punti di forza e criticità.
La Sezione Primavera fonda la propria progettazione educativa sulle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 e sugli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, in continuità con la scuola dell'infanzia dell'Istituto e nel quadro del PTOF. Il progetto si sviluppa in un'ottica di continuità, inclusione e valorizzazione dell'esperienza come principale modalità di apprendimento nella fascia 24-36 mesi.
La scuola si propone come ambiente educativo dove il bambino è protagonista attivo del proprio percorso di crescita. L'azione educativa valorizza il gioco, l'esperienza diretta, l'esplorazione, la scoperta e la rielaborazione personale, in un clima di benessere, fiducia e sicurezza. L'apprendimento è inteso come processo globale, che coinvolge dimensioni cognitive, emotive, corporee, sociali e relazionali. L'osservazione sistematica dei bambini costituisce lo strumento privilegiato per conoscere bisogni, interessi e potenzialità, orientando le scelte educative e didattiche.
La Sezione Primavera rappresenta una valida offerta educativa e di cura che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi e si configura come un servizio educativo a carattere sperimentale e ponte tra nido e scuola dell'infanzia. Essa risponde ai bisogni specifici della fascia d'età, promuovendo lo sviluppo armonico di ciascun bambino.

La Sezione Primavera rappresenta una parte importante del percorso di crescita del bambino, in quanto in questo contesto può sperimentare la sua voglia di autonomia e affermazione di sé, rispettando il suo bisogno affettivo e avendo certezza che, qualunque cosa accada durante le sue esplorazioni, ci sarà sempre una figura di riferimento pronta ad accoglierlo e sostenerlo.

Finalità prioritaria è il benessere del bambino, sostenuto attraverso un ambiente sicuro, accogliente e relazionale, che favorisca il senso di identità, la progressiva autonomia e la capacità di stabilire legami significativi con adulti e coetanei. Il servizio si caratterizza per un'impostazione metodologica flessibile, che riconosce il bambino come soggetto competente e attivo, protagonista del proprio percorso di crescita, e valorizza il gioco, l'esplorazione e la curiosità come strumenti privilegiati di apprendimento.

La Sezione Primavera si realizza grazie all'azione di un'educatrice qualificata e alla collaborazione con le famiglie, considerate partner essenziali del processo educativo. La co-responsabilità educativa tra scuola e famiglia garantisce continuità e coerenza, rafforzando il ruolo della comunità educante.

In conformità alle normative vigenti, la progettazione educativa è elaborata in modo da assicurare qualità, inclusione e personalizzazione, ponendosi come garanzia di pari opportunità di crescita e come risorsa significativa per il territorio. La Sezione Primavera rappresenta, pertanto, un contesto educativo qualificato, capace di accompagnare il bambino nel delicato passaggio dalla dimensione familiare alla scuola dell'infanzia, in un percorso di sviluppo integrale.
Il progetto educativo rappresenta un documento d'impegno con il territorio e un piano generale di azione, contestualizzato e realizzabile, in cui sono precisate le finalità, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio.
Esso definisce la pianificazione dell'attività educativa e può riguardare l'insieme delle proposte formative che vengono fatte da un servizio o da una singola sezione durante un Anno Scolastico, oppure alcuni percorsi più specifici di durata limitata o riferiti a determinate attività.

PREMESSA

Il percorso educativo dell'anno è guidato dallo stesso filo conduttore della scuola dell'infanzia, "Il mio corpo, la mia casa", declinato per i bambini dai 24 ai 36 mesi. Il percorso si sviluppa come un cerchio che si allarga e poi si richiude: si parte dal corpo, prima "casa" che il bambino abita e primo strumento con cui percepisce il mondo, comunica ed esprime bisogni ed emozioni; si passa alla scoperta di sé (il proprio nome, le proprie foto, le parti del corpo, i sensi); lo sguardo si apre poi alla casa e alla scuola, luoghi di sicurezza, di routine e di prime regole condivise; il percorso si chiude con la famiglia, primo contesto affettivo, valorizzando ogni realtà familiare.

Condividere il tema con la scuola dell'infanzia permette esperienze comuni nel Progetto Continuità e accompagna i bambini verso il passaggio ai 3 anni.

CORNICE PEDAGOGICA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La Sezione Primavera è un servizio educativo per bambini dai 24 ai 36 mesi, inserito nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65).

La progettazione educativa è elaborata in coerenza con:

- le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (D.M. 22 novembre 2021, n. 334);
- gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (D.M. 24 febbraio 2022, n. 43);

- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 9 dicembre 2025, n. 221), come riferimento per la continuità con la scuola dell'infanzia;
- il PTOF dell'Istituto, che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018) costituiscono l'orizzonte di lungo periodo del percorso educativo 0-6.

La Sezione Primavera riconosce il bambino come **soggetto competente, attivo e protagonista del proprio apprendimento**. L'esperienza diretta, il gioco, l'esplorazione e la narrazione costituiscono i principali mediatori didattici. L'**osservazione sistematica** dei bambini guida la progettazione, consentendo di rispondere in modo flessibile ai bisogni emergenti.

CONTESTO EDUCATIVO E BISOGNI DEI BAMBINI

Dall'osservazione iniziale emergono bisogni educativi fondamentali:

- sicurezza affettiva e relazionale;
- costruzione dell'autonomia;
- bisogno di movimento e gioco;
- sviluppo della comunicazione;
- appartenenza al gruppo.

La progettazione annuale nasce dall'ascolto attento di tali bisogni e si adatta ai diversi tempi e stili di apprendimento.

LA NOSTRA MISSION

La nostra scuola si impegna a offrire un ambiente sicuro, accogliente e stimolante, in cui ogni bambino possa crescere, apprendere e sviluppare le proprie potenzialità in modo armonioso. Attraverso un percorso educativo basato su esperienze tarate sulla loro età e sulle loro abilità, promuoviamo il benessere emotivo, sociale, cognitivo e fisico dei bambini.

L'obiettivo della scuola è:

- Favorire lo sviluppo dell'autonomia, della creatività e della curiosità naturale dei bambini;
- Promuovere il rispetto per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente;
- Creare un clima di collaborazione e di dialogo costante tra scuola e famiglia, riconoscendo l'importanza del ruolo educativo dei genitori;
- Sostenere la crescita affettiva e relazionale attraverso esperienze che stimolano l'integrazione e la collaborazione tra pari;
- Valorizzare l'unicità di ogni bambino, rispettando i suoi tempi di apprendimento e incoraggiando la costruzione di un'immagine positiva di sé.

FINALITÀ EDUCATIVE E METODOLOGICHE

La Sezione Primavera si configura come servizio educativo e sociale di interesse pubblico, destinato ai bambini dai 24 ai 36 mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel rispetto del diritto all'educazione e dell'identità individuale, culturale e religiosa, in linea con le Linee pedagogiche 0-6, gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia e la normativa vigente.

I primi anni di vita rappresentano per i bambini un momento evolutivo straordinario grazie alle relazioni con l'ambiente, con i pari e con gli adulti di riferimento.

Il bambino impara e acquisisce abilità e comportamenti nuovi che gli permettono di muoversi e interagire con l'ambiente in modo via via più autonomo.

Nella Sezione Primavera si lavora per sostenere e accompagnare il bambino nella scoperta delle proprie capacità. Durante le giornate si organizza un percorso di crescita per offrire tante opportunità per aiutare i bambini a conoscere il mondo che li circonda, per stringere nuovi legami, maturare e consolidare autonomie.

Il servizio educativo della Sezione Primavera si propone di garantire una crescita completa e armoniosa di ogni bambino, sostenendone lo sviluppo in tutte le dimensioni: cognitive, linguistiche, affettive, emotive, motorie, sociali e relazionali.

Particolare attenzione viene posta alla **maturazione dell'identità**, intesa come progressiva consapevolezza di sé, fiducia nelle proprie capacità e riconoscimento dell'altro come soggetto unico e prezioso. Il percorso educativo favorisce inoltre la **conquista dell'autonomia**, incoraggiando i bambini a prendersi cura di sé, a esplorare e a scoprire il mondo circostante con curiosità e spirito di iniziativa. Parallelamente, sostiene lo **sviluppo delle competenze**, valorizzando abilità sensoriali, percettive, espressive e cognitive attraverso esperienze concrete e stimolanti. La scuola promuove la **formazione e la socializzazione**, creando occasioni per stabilire relazioni significative con adulti e coetanei, imparare il rispetto delle regole di convivenza e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo. Infine, un impegno costante è rivolto alla **promozione dell'inclusione e dell'interculturalità**, affinché ogni bambino possa sentirsi accolto e valorizzato, nel riconoscimento delle differenze e nell'attenzione a situazioni di disabilità o di svantaggio.

METODOLOGIA EDUCATIVA

La progettazione educativa si fonda su una metodologia attiva e laboratoriale, che pone il bambino al centro del processo di apprendimento. Le insegnanti promuovono:

- il gioco come principale strumento di apprendimento;
- l'esperienza diretta e la sperimentazione;
- la narrazione come mediatore educativo;
- il lavoro in piccolo e grande gruppo;
- la valorizzazione delle routine come contesti educativi;
- l'apprendimento cooperativo;
- una didattica inclusiva e flessibile.

I laboratori rappresentano spazi privilegiati di esplorazione, in cui i bambini possono agire, creare, osservare, riflettere e rielaborare le esperienze vissute.

OBIETTIVI

Il bambino a 24 mesi ha consolidato relazioni di attaccamento con le sue figure di riferimento che fungono da base per lo sviluppo degli attaccamenti futuri. La differenziazione delle persone che rientrano nella sua area relazionale è definita, è in grado di riconoscere e mettere in atto con ciascuno interazioni caratteristiche. La prevedibilità maggiore dei comportamenti dell'adulto può

essere oggetto di una relazione preferenziale anche se in situazioni di frequenza abituale la relazione paritaria che instaura con i coetanei è gratificante.
La conoscenza del mondo che il bambino ha esperito attraverso le opportunità dell'ambiente e la maturazione dei suoi processi interni di conoscenza portano il bambino già prima dei 24 mesi allo sviluppo dell'intelligenza simbolica, in grado di evocare mentalmente oggetti e azioni non immediatamente presenti.

Lo sviluppo motorio permette al bambino di muoversi liberamente nello spazio attraverso la deambulazione generalmente ben consolidata, la capacità di coordinamento mano-oculare gli permette di eseguire compiti precisi, anche se tale capacità è correlata alla stimolazione ricevuta. Il linguaggio è in corso di sviluppo, supportato dall'intelligenza simbolica e dalla stimolazione e dalla valorizzazione del mezzo comunicativo verbale offerti dall'ambiente. Lo sviluppo della capacità di regolazione sfinterica è in costruzione. L'autonomia motoria consolidata favorisce anche l'allontanamento simbolico dalla figura di riferimento primaria favorendo l'autonomia nell'assunzione dei cibi.

L'obiettivo educativo fondamentale diventa "accompagnare e favorire il percorso di crescita di ciascun bambino" che diventa protagonista attivo e partecipe di ogni singola esperienza e azione educativa partendo dalla sua naturale curiosità e desiderio di esplorazione.

Il percorso che si svilupperà attraverso la progettazione educativa sarà rivolto a favorire la continua interazione del bambino con i pari, le figure educative, l'ambiente che lo circonda per una progressiva conoscenza di sé e della realtà con cui è entrato in relazione.

Obiettivi educativi

All'interno di queste finalità, la progettazione educativa della Sezione Primavera si propone di:

- sostenere la crescita emotiva, aiutando i bambini a riconoscere, esprimere e condividere le proprie emozioni;
- promuovere lo sviluppo della comunicazione verbale e non verbale, incoraggiando l'espressione e l'ascolto;
- accompagnare la progressiva acquisizione delle autonomie di base (alimentazione, igiene, controllo sfinterico, gestione degli oggetti personali);
- favorire il gioco come strumento privilegiato di apprendimento, socializzazione e scoperta;
- stimolare la curiosità, la creatività e la ricerca attraverso esperienze di esplorazione, manipolazione e sperimentazione;
- sviluppare la capacità di stare con gli altri, rispettando tempi, spazi e regole condivise, promuovendo il senso di appartenenza;
- favorire esperienze di socialità allargata, anche attraverso attività intergenerazionali e di apertura al territorio.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La Sezione Primavera potrà accogliere 20 bambini nati nel 2024, che compiono due anni entro il 31 dicembre 2026, con apertura settimanale dal lunedì al venerdì, giornaliera dalle ore 8.00 alle ore

16.00, secondo il calendario scolastico definito dalla Regione Veneto. L'ingresso sarà possibile fino alle ore 8.45 e l'uscita sarà possibile dalle ore 15.30.
Sarà attivo un prolungamento dell'orario in anticipo dalle ore 7.30 e in posticipo fino alle ore 17.45.

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

Gli ambienti della Sezione Primavera sono progettati per rispondere a criteri di **sicurezza, fruibilità e riconoscibilità**, affinché ogni bambino possa vivere esperienze diversificate in un contesto accogliente e stimolante. Seguendo la prospettiva pedagogica che definisce l'ambiente come *"educatore aggiunto"*, lo spazio diventa parte integrante del percorso formativo: favorisce esplorazione, autonomia e relazioni significative.

Spazi interni

- **Aula di attività e gioco**: suddivisa in *angoli esperienziali* che consentono sia attività guidate sia momenti di gioco libero, individuale o in piccolo gruppo.
    - *Angolo della creatività*: tavoli e materiali grafico-pittorici e manipolativi, che stimolano la sperimentazione sensoriale e la produzione artistica.
    - *Angolo del gioco simbolico*: una piccola cucina e materiali tematici che favoriscono il gioco di ruolo e l'imitazione della vita quotidiana.
    - *Angolo morbido di lettura*: uno spazio raccolto con cuscinoni e libri adatti all'età, dove i bambini possono rilassarsi e ascoltare storie.

- **Dormitorio**: un ambiente arredato con cura per garantire serenità e sicurezza durante il riposo pomeridiano. Lo spazio è pensato per trasmettere calma, intimità e benessere.

- **Bagno**: dotato di sanitari a misura di bambino e di un fasciatoio per favorire l'autonomia nella cura personale e sostiene il percorso di conquista del controllo sfinterico. Gli arredi e la disposizione sono studiati per assicurare praticità, comodità e sicurezza.

- **Sala armadietti e ingresso**: dedicata alla custodia degli effetti personali, rappresenta uno spazio di transizione tra casa e scuola. Qui i bambini ripongono vestiti e oggetti transizionali e condividono momenti rituali di coccole e saluti con i genitori. In questa zona vi è uno spazio dedicato alle comunicazioni con le famiglie. Questo spazio ha un forte valore simbolico perché accompagna i rituali di distacco e ricongiungimento, fondamentali nella vita scolastica.

Spazi esterni

Il giardino e le aree all'aperto sono concepiti come una vera estensione della sezione. Qui i bambini hanno la possibilità di:

- esplorare la natura e i fenomeni atmosferici;

- cimentarsi nella coltivazione di piante e ortaggi;

- sviluppare abilità motorie attraverso percorsi e giochi di movimento;

- vivere esperienze di gioco simbolico in un contesto naturale.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

La collaborazione con la famiglia è un pilastro essenziale della progettazione educativa. Si basa sul principio della **corresponsabilità educativa**, che riconosce genitori ed educatori come partner attivi nello sviluppo del bambino. Questa alleanza si realizza attraverso:

- **Dialogo Costante**: La comunicazione deve essere aperta e bidirezionale. Gli incontri individuali, i colloqui informali e le riunioni di gruppo sono occasioni per condividere informazioni, progressi e sfide, garantendo coerenza tra l'esperienza del nido e quella familiare.

- **Condivisione di Obiettivi**: l'educatrice e i genitori lavorano insieme per definire e perseguire obiettivi comuni per il benessere e la crescita del bambino. La comprensione reciproca dei rispettivi ruoli e delle aspettative aiuta a creare un ambiente coerente e supportivo.

- **Continuità Educativa**: La collaborazione permette di dare continuità alle esperienze del bambino, evitando "fratture" tra il contesto familiare e quello educativo. Questo aiuta il bambino a sentirsi sicuro e a percepire una coerenza nel proprio percorso di crescita.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento rappresenta una fase fondamentale nel percorso educativo del bambino e della sua famiglia. È il **primo incontro con la scuola** e deve essere vissuto con gradualità, accoglienza e attenzione. In questo momento delicato si pongono le basi per la costruzione di un rapporto di **fiducia reciproca** tra bambino, genitori ed educatrice. L'obiettivo è quello di garantire al bambino una condizione di **sicurezza emotiva e serenità**, prerequisiti indispensabili per lo sviluppo dell'autonomia e per un apprendimento sereno.

Il ruolo della famiglia

Il bambino potrà affidarsi all'ambiente e agli adulti di riferimento solo se percepirà la fiducia trasmessa dai genitori. È dunque importante che anche le famiglie si sentano accolte, ascoltate e accompagnate in questa nuova esperienza. La collaborazione scuola-famiglia diventa la chiave per un inserimento positivo: attraverso il dialogo, il sostegno emotivo e la disponibilità al confronto, i genitori acquisiscono sicurezza e la trasmettono ai propri figli.

Il genitore, nei primi giorni, assume il ruolo di **figura rassicurante**: un punto affettivo di riferimento che infonde forza e coraggio, sostenendo il bambino con la presenza, uno sguardo incoraggiante e gesti di vicinanza.

Le fasi dell'ambientamento

- **Incontro preliminare**: a giugno si organizza un incontro collettivo con i genitori per presentare il servizio e condividere obiettivi e modalità educative.
- **Colloquio individuale**: nella prima settimana di settembre, prima dell'avvio della frequenza, si svolge un colloquio personale con ciascuna famiglia. Questo momento permette di

conoscere il bambino attraverso le parole dei genitori, raccogliere informazioni utili e instaurare un rapporto di fiducia.

- **Prime giornate a scuola**: nei primi giorni i bambini, sostenuti dalla presenza serena del genitore, hanno la possibilità di esplorare lo spazio, entrare gradualmente in relazione con l'educatrice, con il personale, la Coordinatrice e con i compagni. L'orario viene modulato in maniera progressiva, aumentando la permanenza a scuola secondo i tempi di ciascun bambino.

Un servizio attento e accogliente

L'ambientamento non è soltanto un percorso per il bambino, ma anche un cammino condiviso con la famiglia. Per questo la scuola si impegna a offrire un servizio:

- **attento** alle richieste e alle modalità educative dei genitori;
- **mirato** al benessere e alla crescita serena dei bambini;
- **consapevole** del proprio ruolo di supporto sociale ed emotivo;
- **disponibile** al dialogo e alla costruzione di una vera alleanza educativa

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DELLA GIORNATA

La giornata scolastica nella Sezione Primavera è scandita da momenti che uniscono **routine e attività educative**. Ogni passaggio ha un valore pedagogico e concorre alla crescita globale del bambino, favorendo autonomia, sicurezza e socializzazione.

La giornata tipo e il loro significato educativo

- **7.30 – 8.00 | Accoglienza con servizio di anticipo**
  I primi bambini vengono accolti in un clima tranquillo e rassicurante. Questo momento è pensato per agevolare le famiglie e per permettere ai piccoli di iniziare la giornata con gradualità, attraverso attività libere e relazioni individualizzate con l'educatrice.

- **8.00 – 8.45 | Accoglienza in sezione e gioco libero**
  È il momento del distacco dal genitore e dell'ingresso nel gruppo. Qui si costruiscono i primi rituali quotidiani, che danno sicurezza e prevedibilità. Il gioco libero consente ai bambini di orientarsi nello spazio, scegliere attività secondo i propri interessi e avviare interazioni spontanee con i compagni.

- **8.45 – 10.00 | Merenda e routine del mattino e igiene**
  La condivisione della frutta segna l'avvio della giornata. Questo momento favorisce socialità, abitudini alimentari sane e rispetto delle regole comuni (attendere il proprio turno, sedersi insieme, ringraziare). È anche un'occasione di educazione alla salute e al gusto.
  L'educatrice accompagna i bambini nella cura di sé, valorizzando i piccoli progressi nell'autonomia (lavarsi le mani, usare i sanitari a misura di bambino). La routine diventa esperienza di apprendimento e di conquista personale.

- **10.00 – 10.45 | Attività educative della progettazione**

Sono i momenti più strutturati della giornata, dedicati a laboratori e percorsi didattici legati alla progettazione annuale. Il gioco resta il linguaggio principale con cui si svolgono tutte le attività.

- **10.45 – 11.00 | Igiene personale e preparazione al pranzo**
  È un tempo di cura che aiuta i bambini a prendersi responsabilità di sé e a rispettare la sequenza delle azioni quotidiane. Anche il semplice lavarsi le mani diventa occasione di ritualità e disciplina positiva.

- **11.00 – 11.45 | Pranzo**
  Il pasto è un momento educativo a tutti gli effetti: non è solo nutrimento, ma occasione di socialità, autonomia e rispetto delle regole (attendere il proprio turno, usare le posate, assaggiare cibi nuovi). L'educatrice sostiene i bambini senza sostituirsi, incoraggiando piccoli progressi nell'autonomia alimentare.

- **11.45 – 12.00 | Igiene personale e preparazione al riposo**
  La cura del corpo e il rituale che precede il sonno aiutano i bambini a calmarsi, a trovare serenità e a prepararsi a un momento di pausa.

- **12.00 – 12.30 | Gioco libero in salone o in giardino**
  Dopo il pranzo, i bambini hanno bisogno di muoversi liberamente e di scaricare energie. Il gioco in spazi ampi, interni o esterni, favorisce il movimento, le prime regole condivise e l'interazione tra pari.

- **12.30 – 13.00 | uscita di mezza giornata**

- **13.00 – 14.45 | Riposo pomeridiano**
  Il sonno è parte integrante della crescita: il dormitorio, pensato per accogliere e tranquillizzare, diventa luogo in cui il bambino ritrova la sicurezza necessaria al riposo. L'educatrice accompagna il momento con gesti rassicuranti e rispettando i tempi individuali di addormentamento.

- **14.45 – 15.30 | Risveglio, igiene personale e merenda**
  È un passaggio delicato che va vissuto con calma. L'educatrice favorisce un risveglio sereno, accogliendo ciascun bambino con attenzione. La merenda restituisce energia e scandisce la ripresa delle attività.

- **15.30 – 16.00 | Uscita dei bambini**
  Il momento del ricongiungimento con i genitori ha un forte valore affettivo. È il tempo dei racconti, dei saluti e della condivisione. Per le educatrici è anche un'occasione di dialogo quotidiano con le famiglie, in continuità con la documentazione delle esperienze.

- **16.00 – 17.45 | Posticipo**

Le famiglie che ne hanno necessità possono usufruire del prolungamento. È uno spazio più disteso e raccolto, dedicato ad attività tranquille, letture e piccoli giochi, in attesa del rientro a casa.

DESCRIZIONE DELLE ESPERIENZE EDUCATIVE DEL BAMBINO

Ogni attività è pensata come esperienza globale che coinvolge più ambiti (motorio, linguistico, affettivo, cognitivo). La suddivisione qui proposta è per chiarezza didattica, ma nella pratica le esperienze vanno integrate e trasversali: un laboratorio manipolativo può diventare occasione di linguaggio, gioco simbolico o ascolto di una storia.

- Attività motoria: L'attività motoria è il fondamento dell'indipendenza e della sicurezza in sé stessi. Questo laboratorio non si limita a esercizi fisici, ma mira a sviluppare la **consapevolezza corporea**, la **coordinazione** e l'**equilibrio**. Attraverso il movimento, il bambino esplora le proprie potenzialità e prende confidenza con lo spazio circostante. Il corpo diventa uno strumento di espressione e comunicazione, permettendo al bambino di manifestare bisogni, emozioni e sentimenti. L'educatore osserva questa "espressività motoria" per comprendere il mondo interiore del bambino e sostenere il suo processo di crescita.
- Laboratorio di biblioteca: la lettura ad alta voce e il racconto creano una dimensione di intimità e condivisione che rafforza il legame tra adulto e bambino. Questo laboratorio promuove lo **sviluppo del linguaggio**, arricchisce il vocabolario e stimola l'immaginazione. Le storie, in particolare, offrono un canale privilegiato per esplorare le emozioni, dare voce a paure e affrontare in modo sicuro le complessità del mondo interiore. È un momento di ascolto attivo e di condivisione di emozioni intense, che contribuisce a costruire un rapporto di fiducia e familiarità.
- Laboratorio manipolativo: Il laboratorio manipolativo è un'esperienza di interazione diretta con l'ambiente, cruciale per lo sviluppo cognitivo e sensoriale. L'uso di materiali non strutturati (come farine, sabbia, legni, lana e materiali naturali) favorisce la **concentrazione**, la **risoluzione dei problemi** e l'**esplorazione tattile**. Toccando, mescolando e modellando, i bambini attivano i loro sensi e affinano la **motricità fine** e la **coordinazione oculo-manuale**. Le attività proposte su diverse superfici, verticali e orizzontali, offrono nuove possibilità motorie e mentali. L'obiettivo è superare la concezione dello sporco come "problema", trasformandolo in un'opportunità per acquisire competenze e consapevolezza di sé, passando **"dal sapere, al saper fare, al saper essere"**.
- Laboratorio di inglese: l'introduzione di una seconda lingua in età prescolare sfrutta la naturale plasticità cerebrale dei bambini. Il laboratorio di inglese, svolto con regolarità settimanale, non si focalizza sulla grammatica formale, ma sull'esposizione ludica e immersiva a suoni, ritmi e vocaboli. L'obiettivo è creare una familiarità con la lingua straniera, gettando le basi per un apprendimento futuro più semplice e intuitivo, attraverso canzoni, giochi e storie.
- Laboratorio creativo e artistico: L'arte è uno dei primi strumenti espressivi a disposizione del bambino. Questo laboratorio offre l'opportunità di giocare, sperimentare e reinterpretare la realtà da punti di vista diversi. Attraverso il colore e la materia, i bambini possono dare

forma al loro **mondo interiore** e liberare la propria **fantasia**. A differenza degli adulti, i bambini si avvicinano all'arte con spontaneità e gioia, usando la creatività come un ponte tra l'esperienza concreta e il mondo immaginario. L'arte non è solo un'attività estetica, ma un potente mezzo di espressione e scoperta di sé.

- Laboratorio “gioco-danza”: attività motoria e creativa che unisce movimento, musica e gioco simbolico.
- Laboratorio dell’orto: coltivare piccole piante in vaso e nell’orto della scuola permette ai bambini di toccare la terra, osservare la crescita, annusare, assaggiare e prendersi cura di un essere vivente. L’orto accompagna il tema dell’anno: il seme ha la sua “casa” e cresce, come il bambino, grazie alla cura.

Tutte le attività proposte si svolgono in forma ludica, riconoscendo il gioco come il modo più naturale e formativo per il bambino di costruire la propria conoscenza. Ogni esperienza è concepita per permettere al bambino di partecipare attivamente al processo di apprendimento. Il ruolo dell'educatore è fondamentale: proporre attività, osservare i bisogni emergenti, allestire un ambiente stimolante e, soprattutto, sostenere e valorizzare le esperienze di ogni singolo bambino, incoraggiandolo a esplorare, ragionare e diventare protagonista della propria crescita.

OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE FORMATIVA

La concezione del **bambino ricercatore** è il punto di partenza della metodologia. Si parte dal presupposto che il bambino non sia un semplice contenitore da riempire di nozioni, ma un individuo intrinsecamente curioso, un esploratore e un costruttore attivo della propria conoscenza. Questo approccio si allinea alle teorie costruttiviste, come quelle di Jean Piaget e Jerome Bruner, che sottolineano l'importanza dell'azione e dell'esperienza diretta nel processo di apprendimento. Il bambino è visto come un **ricercatore** che sperimenta, formula ipotesi, a volte sbaglia, e riprova, imparando così dai propri errori e rafforzando la sua resilienza e capacità di risolvere problemi.

La metodologia si basa sull'**apprendimento esperienziale**, dove il sapere emerge dall'esperienza diretta. Il ruolo dell'educatore non è quello di trasmettere passivamente informazioni, ma di creare e allestire un **ambiente di apprendimento** stimolante. L'intervento dell'adulto viene ridotto al minimo per evitare di imporre schemi predefiniti e lasciare che il bambino scopra e apprenda in autonomia. Questo approccio, noto anche come **pedagogia indiretta**, rispetta i tempi e i modi individuali di ogni bambino, consentendogli di attingere alle proprie risorse interne per costruire attivamente il proprio percorso conoscitivo.

L'**osservazione** è lo strumento metodologico fondamentale. L'educatore osserva attentamente il bambino nel suo agire spontaneo per cogliere i suoi interessi, le sue curiosità e le sue domande. Questa osservazione non è fine a sé stessa, ma serve a orientare la successiva azione educativa. Sulla base di ciò che emerge, l'educatore prepara contesti e materiali che sollecitano nuove esplorazioni, valorizzando gli **apprendimenti spontanei** e incoraggiando ulteriori scoperte. In questo modo, il processo di apprendimento diventa un ciclo continuo di azione, osservazione e riproposizione, centrato sulle esigenze e sulla curiosità del bambino.

La documentazione è molto più di una semplice raccolta di lavori. È un processo dinamico che serve a molteplici scopi:

- **Per il Bambino**: Le tracce delle esperienze (foto, disegni, lavori) fungono da "memoria" e da supporto per rielaborare le esperienze vissute. Vedere i propri lavori esposti e conservati rafforza l'**autostima** e il senso di identità, facendo sentire il bambino una persona importante.

- **Per l'Educatrice**: La documentazione è uno strumento di **riflessione e crescita professionale**. Scrivere e organizzare i pensieri aiuta a prendere consapevolezza del proprio "saper fare", a valutare l'andamento dell'anno scolastico e a individuare criticità e punti di forza. Diventa la "carta d'identità" del servizio, un materiale concreto su cui riflettere per migliorare le pratiche educative.

- **Per le Famiglie**: La documentazione, condivisa tramite gli strumenti di comunicazione istituzionali, permette una **partecipazione e condivisione** attiva del progetto educativo. I genitori possono conoscere e comprendere la vita quotidiana dei loro figli a scuola, rafforzando la fiducia e la collaborazione con gli educatori. Fornisce un modo tangibile per far vivere ai genitori i momenti unici della crescita e dello sviluppo del loro bambino.

- **Per il Servizio**: I materiali documentati servono a comunicare il progetto educativo a nuove famiglie, offrendo loro un'idea concreta della quotidianità e dei valori della scuola.

La **verifica** e la **valutazione** sono componenti indispensabili di ogni esperienza educativa. Non si limitano a giudicare, ma sono processi sistematici e continui che permettono di migliorare il servizio. Il concetto chiave è la **valutazione sistemica**, che cerca di comprendere le cause degli effetti osservati e le relazioni che hanno favorito o ostacolato la crescita.

Gli strumenti utilizzati per la verifica includono:

- **Osservazione**: È lo strumento principale. L'educatrice e la coordinatrice utilizzano schede e strumenti specifici per osservare il bambino nel suo essere, nelle sue attività e nel gioco. L'osservazione sistematica permette di raccogliere dati e di interpretarli per orientare le future azioni educative.

- **Autovalutazione del Progetto**: L'educatore riflette sul proprio operato per rivedere i punti critici e individuare strategie più efficaci per superare le difficoltà.

- **Documentazione**: La documentazione stessa, nel suo processo di elaborazione e nella sua lettura finale, è uno strumento di verifica.

- **Raccolta Dati**: Vengono raccolti dati su frequenza, ritiri, nuovi ambientamenti e impiego del personale.

- **Coinvolgimento dei Genitori**: La partecipazione dei genitori viene rilevata sia in termini quantitativi (presenze alle riunioni) che qualitativi (questionari), misurando anche la "qualità percepita" del servizio.

La valutazione è un processo dinamico che implica la capacità di **rivalutare** e **riconsiderare** l'azione educativa, individuando strade e strategie alternative per rispondere al meglio ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie.

ATTENZIONE ALLE PARTICOLARITÀ INDIVIDUALI

Il progetto pone il bambino al centro del processo educativo, riconoscendo e valorizzando la sua storia personale e il suo contesto di crescita. L'educatrice ha il compito di facilitare la crescita del bambino creando un ambiente di gioco stimolante e rispondente ai suoi bisogni. L'intervento dell'adulto è discreto, non giudicante e basato sull'osservazione, il sostegno e l'ascolto. Vengono stabilite regole chiare per promuovere l'autonomia e la sicurezza, fornendo al bambino dei "paletti sicuri" per orientarsi. L'obiettivo primario è creare un ambiente di cura e armonia che funga da transizione delicata e sicura tra la casa e il mondo esterno. Questo approccio mirato sostiene lo sviluppo dell'autostima, l'acquisizione dell'identità e la costruzione di relazioni significative.

RUOLO E FUNZIONI DEL PERSONALE

Il documento definisce in modo preciso i ruoli e le responsabilità di ogni figura professionale che opera nella sezione:

- **Le Educatrici**: hanno il compito di gestire le relazioni con i bambini, il gruppo, i genitori e gli altri membri del personale. Sono responsabili dell'accoglienza, della programmazione e attuazione del progetto educativo, dell'osservazione, della documentazione e della conduzione dei colloqui con le famiglie. Le educatrici si pongono come **base sicura**, con un atteggiamento discreto e non invasivo. Nei primi momenti osservano e accolgono i bisogni del bambino, rispondendo alle sue richieste e accompagnandolo nella scoperta dell'ambiente. Progressivamente propongono attività di piccolo gruppo per favorire la curiosità, la partecipazione e l'interazione tra pari, rispettando i tempi individuali. È fondamentale che diventino presto un **riferimento stabile e affidabile**, in grado di sostenere il bambino nelle nuove esperienze scolastiche.
- **La Coordinatrice**: svolge un ruolo di referente interno ed esterno, gestendo il progetto pedagogico, coordinando il team educativo e curando i rapporti con i servizi territoriali e le famiglie. Si occupa anche del monitoraggio della qualità percepita.
- **La Cuoca**: è responsabile dell'approvvigionamento, della preparazione dei pasti e della pulizia della cucina, garantendo un servizio essenziale per il benessere dei bambini.
- **Ausiliarie/Collaboratrici Scolastiche**: si occupano della cura, della pulizia e del riordino degli spazi, degli arredi e dei materiali, assicurando un ambiente igienico e accogliente.

COLLEGAMENTO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Continuità Educativa Interna

La struttura dell'istituto permette ai bambini di relazionarsi con tutto il personale docente e non docente, favorendo una transizione fluida e naturale. Pur avendo una figura di riferimento stabile, i bambini si abituano gradualmente a un ambiente più ampio e a figure diverse. Nella seconda parte dell'anno, la continuità con la scuola dell'infanzia è assicurata da **attività congiunte**, ideate e

condotte in modo condiviso dai rispettivi corpi docenti. Ciò permette ai bambini di familiarizzare con i nuovi spazi, gli educatori e i coetanei, riducendo lo stress legato al cambiamento.

Nello scambio Pedagogico:

- Il personale partecipa a **corsi di aggiornamento e formazione** congiunti con i servizi per la prima infanzia e le scuole dell'infanzia della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Vicenza. Questo scambio professionale assicura che le metodologie e le pratiche educative siano aggiornate e allineate.

- La **co-partecipazione a progetti** specifici, come il "Progetto Continuità", formalizza e rafforza il legame con la scuola dell'infanzia, rendendo il passaggio dei bambini un processo collaborativo e ben strutturato.

CAMPI DI ESPERIENZA: CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le esperienze educative proposte all'interno delle Unità di Apprendimento sono progettate con l'intento di accompagnare lo sviluppo di ciascun bambino in continuità con i Campi di esperienza della scuola dell'infanzia. Ogni attività, gioco o laboratorio rappresenta un'occasione concreta per mettere in atto conoscenze, abilità e atteggiamenti, permettendo al bambino di costruire significati attraverso l'azione e la riflessione.

Attraverso la manipolazione, il movimento, la narrazione, la sperimentazione e la cooperazione, i bambini sviluppano competenze personali, sociali, comunicative, espressive e logico-scientifiche. Le insegnanti accompagnano questi processi sostenendo la curiosità, valorizzando le domande, incoraggiando il confronto e aiutando i bambini a dare senso alle esperienze vissute.

Il Sé e L'Altro

Esperienze nella Sezione Primavera: separarsi e ricongiungersi con serenità, fidarsi dell'educatrice, riconoscersi nel proprio nome, stare accanto ai compagni e iniziare a giocare con loro, rispettare semplici regole con l'aiuto dell'adulto.

Il Corpo E Il Movimento

Esperienze nella Sezione Primavera: muoversi con sicurezza negli spazi, sperimentare gli schemi motori di base, scoprire le parti del corpo, conquistare le prime autonomie (lavarsi le mani, mangiare da solo, controllo sfinterico, vestirsi).

Immagini, Suoni, Colori

Esperienze nella Sezione Primavera: lasciare tracce con mani, piedi e strumenti, esplorare colori e materiali, ascoltare e produrre suoni, partecipare a canti mimati.

I Discorsi E Le Parole

Esperienze nella Sezione Primavera: ascoltare brevi storie e filastrocche, nominare persone, oggetti e azioni, usare parole e gesti per comunicare bisogni ed emozioni.

La Conoscenza Del Mondo

Esperienze nella Sezione Primavera: esplorare con i sensi, riempire e svuotare, mettere dentro e fuori, riconoscere la successione delle routine della giornata.

LA NOSTRA PROGETTAZIONE

Quest'anno il percorso della Sezione Primavera condivide con la scuola dell'infanzia il tema "Il mio corpo, la mia casa", adattato ai bisogni e ai tempi dei bambini dai 24 ai 36 mesi.

Metodologia e Struttura del Progetto

La metodologia si articola attraverso una combinazione di attività in **sezione**, momenti di **grande gruppo** e **laboratori** specifici, che offrono spazi privilegiati per l'apprendimento esplorativo, creativo e produttivo. Ogni bambino è incoraggiato a esprimersi usando diversi linguaggi: la manualità, la parola, il movimento, i suoni e le immagini.

La struttura del progetto è suddivisa in quattro unità di apprendimento, con gli stessi nuclei della scuola dell'infanzia:

- **Settembre/Ottobre – "Sono io! – Io e il mio corpo"**: ambientamento, fiducia nell'educatrice, prime emozioni espresse con il corpo e il volto.
- **Novembre/Dicembre – "Mi conosco e mi racconto"**: il mio nome, le mie foto, le parti del corpo, i sensi, le prime autonomie, il Natale.
- **Gennaio/Marzo – "La mia casa, la mia scuola"**: gli spazi e gli oggetti della casa e della sezione, il gioco simbolico, dentro/fuori e sopra/sotto, il Carnevale.
- **Aprile/Giugno – "La mia famiglia"**: le persone care, i gesti di affetto e di cura, la festa di fine anno e il passaggio alla scuola dell'infanzia.

Periodo di Ambientamento e Piste Progettuali

I primi mesi dell'anno sono dedicati all'**ambientamento e all'osservazione** degli interessi dei bambini. Le attività iniziali, che includono laboratori grafici, di inglese, di biblioteca, gioco euristico, motorio e sonoro, sono fondamentali per delineare le **piste progettuali annuali**. L'osservazione attenta guiderà lo sviluppo di temi come la **sensorialità**, la **stagionalità**, le **Loose Parts** e l'**Outdoor Education**.

Le **Loose Parts**, ovvero materiali non strutturati e senza una funzione predefinita (come sassi, legnetti, stoffe), sono uno strumento chiave di questa metodologia. Essi stimolano la fantasia, la creatività e la capacità di risolvere problemi dei bambini, offrendo infinite opportunità di esplorazione e scoperta autonoma. L'utilizzo di questi materiali si integra perfettamente con i principi dell'**Outdoor Education**, promuovendo un apprendimento autentico a contatto con la natura.

Laboratori e Progetti Specifici

Oltre alle attività quotidiane, la programmazione prevede progetti mirati per arricchire l'offerta formativa:

- **Laboratorio motorio**: Un professionista esterno dell'associazione Sportivissimo gestisce questo laboratorio, offrendo un'esperienza specializzata per lo sviluppo motorio dei bambini.

- **Progetto Continuità**: Le attività con la Scuola dell'Infanzia garantiscono una transizione serena e preparano i bambini al passaggio successivo del loro percorso scolastico.

U.D.A. 1 – "SONO IO! – IO E IL MIO CORPO"

PREMESSA: I mesi di settembre e ottobre sono dedicati all'ambientamento: per molti bambini è il primo distacco quotidiano dalla famiglia. L'U.D.A. costituisce il Progetto Accoglienza della Sezione Primavera e apre il percorso annuale "Il mio corpo, la mia casa". Il corpo è la prima "casa" del bambino: attraverso di esso esprime bisogni ed emozioni prima ancora di saperli dire a parole. L'educatrice accoglie questi segnali, costruisce rituali di saluto e di ricongiungimento, accompagna la scoperta degli spazi e delle routine. Le prime emozioni, gioia e tristezza, vengono riconosciute e nominate allo specchio, nel gioco e nel racconto. L'inserimento avviene con tempi graduali concordati con le famiglie nel colloquio iniziale.

OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'U.D.A.

CAMPO DI ESPERIENZA (continuità con la scuola dell'infanzia)	OBIETTIVI EDUCATIVI
Il sé e l'altro	Vivere con progressiva serenità il distacco e il ricongiungimento, affidarsi all'educatrice, riconoscere alcuni compagni.
Il corpo e il movimento	Esplorare con sicurezza gli spazi della sezione e del giardino; esprimere bisogni e stati d'animo con il corpo e il volto.
Immagini, suoni, colori	Sperimentare colori e materiali con le mani; partecipare a canti mimati.
I discorsi e le parole	Ascoltare brevi storie e filastrocche; comunicare i bisogni con parole e gesti.
La conoscenza del mondo	Riconoscere la successione di alcune routine (arrivo, merenda, pranzo, nanna, uscita).

METODOLOGIA

Le attività si svolgono secondo un approccio laboratoriale e esperienziale, che prevede:

- **gioco libero e guidato**;
- **routine strutturanti** per favorire autonomia e sicurezza;
- **attività in piccolo e grande gruppo**;
- **esplorazione degli spazi interni ed esterni**.

I laboratori e le esperienze concrete consentono ai bambini di manipolare, muoversi e sperimentare, rendendo l'apprendimento significativo e motivante.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 2 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Separarsi dal genitore con il sostegno di un rituale di saluto; 2. Cercare l'educatrice come figura di riferimento; 3. Esprimere i bisogni (fame, sete, sonno, aiuto) con gesti e prime parole; 4. Riconoscere allo specchio e sul volto dei compagni gioia e tristezza; 5. Muoversi con sicurezza negli spazi della sezione e del giardino; 6. Partecipare alle routine con l'aiuto dell'adulto; 7. Esplorare colori e materiali con le mani.	1. Conoscenza della sequenza saluto – permanenza – ritorno del genitore; 2. Conoscenza del nome e del volto dell'educatrice e di alcuni compagni; 3. Conoscenza di parole e gesti per i bisogni primari; 4. Conoscenza delle espressioni del viso "felice" e "triste"; 5. Conoscenza degli spazi principali e del loro uso (angolo morbido, casetta, bagno, giardino); 6. Conoscenza della sequenza delle principali routine della giornata; 7. Conoscenza di alcuni materiali (tempera a dita, farina, acqua) e delle loro consistenze.

PROTAGONISTI E METODOLOGIE
I protagonisti dell'U.D.A. sono i bambini, l'educatrice e il personale scolastico. Le attività coinvolgono l'intero gruppo sezione e, in alcune esperienze, tutta la scuola.

SITUAZIONI ORGANIZZATIVE

TEMPI: settembre e ottobre, durante l'ambientamento;
SPAZI: sezione, salone e giardino della scuola;
MATERIALI: specchi, foto dei bambini, tempere a dita, farina, contenitori per travasi, materiali naturali.

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

Il rituale del saluto: bacio, finestra dei saluti; **La foto sul mio armadietto**; **Lo specchio**: faccine felici e tristi; **Canti mimati** di accoglienza; **Pittura con le mani**; **Esplorazione del giardino**; **Travasi** con materiali naturali d'autunno.

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'osservazione riguarderà la serenità nel distacco e nel ricongiungimento, la relazione con l'educatrice, l'espressione dei bisogni e la partecipazione alle routine. La documentazione (fotografie ed elaborati) sarà condivisa con le famiglie.

U.D.A. 2 – "MI CONOSCO E MI RACCONTO"

PREMESSA:
Concluso l'ambientamento, il bambino scopre sé stesso: si riconosce nel proprio nome e nelle foto di quando era più piccolo, scopre le parti principali del corpo e del viso, esplora il mondo con i sensi. La "casa-corpo" si conosce e si cura: le prime autonomie (lavarsi le mani, togliere la giacca, riconoscere il proprio armadietto) diventano conquiste da valorizzare. Le famiglie collaborano con alcune fotografie, concordate con l'educatrice. Il periodo si chiude con il Natale.

OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'U.D.A.

CAMPO DI ESPERIENZA (continuità con la scuola dell'infanzia)	OBIETTIVI EDUCATIVI
Il sé e l'altro	Riconoscersi nel proprio nome e nelle proprie foto; riconoscere che ogni compagno ha il suo nome.
Il corpo e il movimento	Indicare e nominare le parti principali del corpo e del viso; compiere le prime autonomie con l'aiuto dell'adulto.
Immagini, suoni, colori	Lasciare impronte con mani e piedi; esplorare suoni con il corpo; partecipare ai canti di Natale.
I discorsi e le parole	Nominare le parti del corpo; ascoltare brevi storie; ripetere filastrocche mimate.
La conoscenza del mondo	Esplorare con i sensi materiali diversi; distinguere piccolo/grande ("io da piccolo, io adesso").

PROTAGONISTI E METODOLOGIA

I protagonisti dell'U.D.A. sono i bambini, l'educatrice e il personale scolastico. Le attività coinvolgono l'intero gruppo sezione e, in alcune esperienze, tutta la scuola. Le strategie metodologiche adottate comprendono:

- **lettura e narrazione di storie**;
- **laboratori pratici e manipolativi**;
- **giochi sensoriali e motori**;
- **attività artistiche e musicali**.

I laboratori rappresentano contesti privilegiati di apprendimento attivo, in cui i bambini possono sperimentare, creare e rielaborare le esperienze, sviluppando autonomia, capacità relazionali e competenze cognitive.

SITUAZIONI ORGANIZZATIVE

TEMPI: novembre e dicembre;
SPAZI: sezione e salone;
MATERIALI: foto dei bambini, specchi, fogli per sagome, cesto sensoriale, tempere, materiali per addobbi natalizi. Per il gioco-danza: musiche, foulard. Per l'orto: terra, palette, vasi, bulbi, erbe aromatiche, frutta e verdura di stagione.

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE
Le mie foto; **La mia sagoma**; **Allo specchio**: occhi, naso, bocca; **Il cesto dei tesori**; **Impronte** di mani e piedi; **Mi lavo le mani**: canzone della routine; **Canti e festa di Natale**; **Balliamo con il corpo**; **I profumi dell'orto**.

I laboratori rappresentano contesti privilegiati di apprendimento attivo, nei quali i bambini sperimentano, creano e rielaborano le esperienze.
La scuola promuove un'educazione inclusiva, attenta alla valorizzazione delle differenze e alla personalizzazione dei percorsi. Le attività vengono adattate per favorire la partecipazione di tutti i bambini.

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE
L'osservazione riguarderà il riconoscimento di sé, la denominazione delle parti del corpo, l'esplorazione sensoriale e le prime autonomie. La documentazione (sagome, impronte, fotografie) sarà condivisa con le famiglie.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le abilità e le conoscenze dell'U.D.A. sono sviluppate all'interno dei laboratori di Biblioteca, Gioco-danza, Creativo e artistico, Inglese, Orto e Manipolativo, di seguito riportati.

Laboratorio di Biblioteca

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 2 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Riconoscersi nelle proprie foto e dire il proprio nome; 2. Ascoltare una breve storia illustrata sul corpo indicando le immagini; 3. Indicare e nominare le parti del corpo nelle immagini; 4. Sfogliare un libro cartonato una pagina alla volta.	1. Conoscenza del proprio nome e delle proprie immagini; 2. Conoscenza dei personaggi e delle immagini della storia; 3. Conoscenza delle parole occhi, naso, bocca, mani, piedi; 4. Conoscenza del modo di sfogliare un libro con cura.

Laboratorio di Gioco-danza

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 2 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Muovere su una musica le parti del corpo nominate dall'educatrice; 2. Fermarsi quando la musica si ferma e ripartire quando riprende; 3. Muoversi lento e veloce seguendo il ritmo;	1. Conoscenza delle parti principali del corpo; 2. Conoscenza di suono e silenzio; 3. Conoscenza di lento/veloce; 4. Conoscenza di pochi gesti di una danza.

4. Partecipare a una semplice danza di Natale in gruppo.	

Laboratorio Creativo e Artistico

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 2 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Lasciare impronte di mani e piedi con il colore; 2. Colorare la propria sagoma con l'aiuto dell'adulto; 3. Scarabocchiare e colorare liberamente con strumenti a grande impugnatura; 4. Realizzare un semplice addobbo di Natale.	1. Conoscenza di mani e piedi come strumenti per lasciare tracce; 2. Conoscenza delle parti principali del corpo; 3. Conoscenza di pastelli grossi e pennelli a manico corto; 4. Conoscenza di materiali semplici (carta, colla, colore).

Laboratorio di Inglese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 2 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Indicare le parti del corpo ascoltandone il nome in inglese; 2. Mimare una canzone sulle parti del corpo; 3. Rispondere ai saluti con un gesto o una parola.	1. Conoscenza dei vocaboli head, eyes, nose, mouth, hands, feet; 2. Conoscenza di una canzone in inglese sul corpo; 3. Conoscenza di hello, bye bye.

Laboratorio dell'Orto

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 2 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Toccare e travasare la terra con paletta e secchiello; 2. Annusare e riconoscere alcune erbe aromatiche (rosmarino, salvia); 3. Mettere a dimora bulbi in vaso con l'aiuto dell'adulto; 4. Osservare e toccare frutta e verdura di stagione (mandarini, zucca).	1. Conoscenza della terra asciutta e bagnata; 2. Conoscenza dei profumi delle erbe aromatiche; 3. Conoscenza del bulbo e del vaso; 4. Conoscenza dei nomi e dei colori di alcuni frutti e verdure d'autunno.

Laboratorio Manipolativo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 2 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Esplorare con le mani materiali diversi (farina, pasta, stoffe, acqua tiepida); 2. Travasare, riempire e svuotare contenitori; 3. Esplorare un cesto sensoriale con oggetti di uso quotidiano; 4. Lavarsi le mani dopo l'attività con l'aiuto dell'adulto.	1. Conoscenza delle coppie morbido/duro, liscio/ruvido; 2. Conoscenza di pieno/vuoto; 3. Conoscenza delle azioni toccare, guardare, annusare, ascoltare; 4. Conoscenza della sequenza acqua – sapone – sciacquare – asciugare.

PROGETTAZIONE ANNUALE LABORATORI E ATTIVITÀ DIDATTICHE – SEZIONE PRIMAVERA

LABORATORIO DI MOTORIA

MOTIVAZIONE E RIFERIMENTI CULTURALI:

Il laboratorio accompagna per tutto l'anno il filo conduttore "Il mio corpo, la mia casa": per i bambini dai 24 ai 36 mesi il movimento è il primo modo di conoscere sé stessi, lo spazio e gli altri. Le attività ludico-motorie, in ambienti morbidi e sicuri, rispettano i tempi individuali. Il gioco diventa formativo se strutturato in tre fasi:

1. **Raccolta delle informazioni:** il bambino percepisce l'ambiente attraverso i sensi e individua le difficoltà da affrontare;
2. **Elaborazione cognitiva:** analizza le informazioni e individua soluzioni ai problemi presentati dal gioco;
3. **Applicazione pratica:** mette in atto a livello motorio le soluzioni ideate.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Il bambino sperimenta con piacere gli schemi motori di base, acquista sicurezza nel movimento, scopre le parti del corpo e inizia a giocare accanto e insieme ai compagni.

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI:

- Socializzazione e comunicazione;
- capacità di ascolto e rispetto reciproco;
- rispetto delle regole;
- collaborazione e creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

1. Rafforzare autonomia, autostima e identità personale;
2. Rappresentare lo schema corporeo attraverso esperienze motorie e psicomotorie;
3. Comprendere il corpo come strumento di comunicazione e relazione;
4. Partecipare attivamente a lavori di gruppo, progettando e collaborando;
5. Esprimere e controllare emozioni attraverso il movimento.

PROTAGONISTI E METODOLOGIA:

- **Protagonisti:** bambini ed esperto esterno Mattia Tinazzo (Associazione Sportivissimo);
- **Metodologia:** attività mirate su schemi motori, capacità senso-percettive e coordinative.

SITUAZIONI ORGANIZZATIVE TEMPI: da ottobre a maggio SPAZI: salone e portico della scuola MATERIALI: materassi, coni, birilli, corde, palloni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 2 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Camminare, correre, salire, scendere, strisciare e rotolare in percorsi morbidi;Lanciare e rincorrere una palla grande;Fermarsi e ripartire a un segnale;Muovere e nominare le parti principali del corpo nei giochi.	1. Conoscenza degli schemi motori di base;Conoscenza della palla e dei movimenti del lancio;Conoscenza del segnale via/stop;Conoscenza delle parti principali del corpo.

Laboratorio di Religione (Etica e Morale)

MOTIVAZIONE:
In coerenza con l'identità della scuola parrocchiale e con il PTOF, il laboratorio accompagna i bambini a vivere meraviglia e gratitudine per la vita, seguendo il tema dell'anno: il mio corpo è un dono e sono amato da Dio e dalle persone care; il Natale, nascita di Gesù; la chiesa, "casa" della comunità; la famiglia di Gesù.

Obiettivi educativi:

- Il bambino vive con meraviglia e gratitudine il dono della vita, riconosce alcuni segni e feste cristiane (Natale, Pasqua) e la famiglia di Gesù.

Metodologia e strumenti

- **Protagonisti:** bambini e l'educatrice;
- **Metodologia:** circle time, esperienze narrative, canzoni, danze, letture illustrate;
- **Strumenti:** testi biblici, narrativa per l'infanzia, supporti multimediali, elementi naturali;
- **Tempi:** settembre 2026 – giugno 2027;
- **Spazi:** aula, salone, giardino, sentieri e boschi di Creazzo, opere parrocchiali.

Esperienze possibili

- Rituali di saluto e di ringraziamento; il presepe da toccare e i suoi personaggi; visita alla chiesa del paese (se autorizzata); canti semplici su Gesù e sulla famiglia; racconto della festa di San Francesco (4 ottobre).

Verifica e Valutazione

- **Verifica:** osservazioni in itinere, domande informali, elaborati grafici;
- **Valutazione:** secondo criteri e griglie adottate dal Collegio docenti e inserite nel PTOF;
- **Documentazione:** raccolta degli elaborati dei bambini e consegna alle famiglie al termine di ogni Unità d'Apprendimento.

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. **Settembre–Ottobre:** partecipare a semplici gesti di saluto e di ringraziamento; 2. **Novembre–Dicembre:** riconoscere i personaggi del presepe;	1. **Settembre–Ottobre:** conoscenza di sé come persona amata da Dio e dagli altri; 2. **Novembre–Dicembre:** conoscenza del Natale come festa della nascita di Gesù;

3. **Gennaio–Marzo:** riconoscere la chiesa del paese e il segno della croce; 4. **Aprile–Giugno:** riconoscere nella famiglia di Gesù gesti di amore e di cura.	3. **Gennaio–Marzo:** conoscenza della chiesa come "casa" della comunità e della Pasqua (28 marzo 2027) come festa della gioia; 4. **Aprile–Giugno:** conoscenza di Gesù, Maria e Giuseppe come famiglia.

Laboratorio di Educazione Civica

MOTIVAZIONE:
Nella Sezione Primavera l'educazione civica prende la forma delle prime esperienze di convivenza: salutare, aspettare, condividere, avere cura delle cose e delle persone. Le proposte sono in continuità con l'educazione civica della scuola dell'infanzia (L. 20 agosto 2019, n. 92; Linee guida D.M. 7 settembre 2024, n. 183).

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Il bambino vive le prime esperienze di convivenza: saluta, aspetta con l'aiuto dell'adulto, condivide, ha cura delle cose e dei compagni.

METODOLOGIA E STRUMENTI

- **Protagonisti:** bambini della Sezione Primavera;
- **Metodologia:** attività ludico-didattiche, giochi di ruolo, circle time, osservazioni guidate, narrazione, esperienze pratiche;
- **Strategie:** esplorazione del territorio, osservazione di regole e comportamenti, laboratori artistici e manipolativi, discussione e rielaborazione collettiva;
- **Strumenti:** immagini, libri illustrati, oggetti, strumenti digitali sicuri, materiali per attività manipolative e artistiche, schede operative;
- **Tempi:** settembre 2026 – giugno 2027;
- **Spazi:** aula, giardino, parco, spazi esterni della scuola, ambienti culturali e artistici locali.

GIORNATE E MESSAGGIO EDUCATIVO:

1. Giornata mondiale della gentilezza del 13 novembre: invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere gentili con tutti;
2. **Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre**: il mio nome;
3. Giornata dei calzini spaiati del primo venerdì di febbraio (5 febbraio 2027): riflessione sull'importanza di rispettare gli altri e sulla diversità come ricchezza;
4. **Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo**: non sprecare l'acqua quando ci laviamo le mani;
5. Giornata mondiale del libro e della lettura 23 aprile: la riflessione sull'importanza della lettura.
6. **Giornata internazionale delle famiglie del 15 maggio**: la famiglia come luogo di affetto e la ricchezza di ogni famiglia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO BAMBINI DI 2 ANNI

ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Salutare e dire "grazie" con gesti o	1. Conoscenza di gesti e parole di

parole; 2. Aspettare il proprio turno con l'aiuto dell'adulto; 3. Riordinare i giochi insieme ai compagni; 4. Chiudere l'acqua dopo essersi lavati le mani; 5. Chiedere un gioco invece di strapparlo.	cortesia; 2. Conoscenza di semplici regole della sezione; 3. Conoscenza del posto dei giochi; 4. Conoscenza del gesto di non sprecare l'acqua; 5. Conoscenza dei gesti gentili verso i compagni.

Il presente documento è parte integrante della progettazione d'Istituto e contribuisce alla realizzazione degli obiettivi formativi e organizzativi definiti nel PTOF.